

IL GIORNALINO DEL GAV

**Foglio trimestrale ad uso interno
degli ospiti e degli amici GAV**

Cari amici,

siamo giunti a Settembre e ho deciso di approfittare de "Il Giornalino del GAV" per scrivere qualche riflessione più personale e generale. Fin dai tempi della scuola, Settembre, per me, segna la fine dell'estate e l'inizio di un nuovo anno e molto più che a capodanno, **mi sembra che arrivi il momento dei bilanci e dei buoni propositi.**

Ripensandoci, questa è stata un'estate ricca di occasioni di incontro, alcune felici altre meno, di svago e di riflessioni.

Abbiamo sentito il bisogno, come GAV, di prenderci del tempo e tornare a rivivere quel **carisma di servizio, di comunità e di apertura che Don Marino ci ha lasciato in eredità.** Lo abbiamo fatto il 9 giugno a Villa Scopoli di Avesa, quando nel decimo anniversario della sua scomparsa, abbiamo fatto riemergere, attraverso la preghiera e la condivisione, il perché quest'opera ha avuto inizio e lo spirito che da sempre la contraddistingue. Don Marino diceva che **se tutto ci è stato dato allora dobbiamo condividere con quelli che hanno meno e che sono i più. Lui la GAV la immaginava come una proposta da vivere insieme con l'attenzione verso i più deboli, un posto dove trovare rifugio per riprendere in mano la propria vita.** Abbiamo, poi, proseguito con "GAV IN FESTA - In Villa Sotto le Stelle!" dove, ispirandoci al suo modo di vivere il mondo, sempre aperto agli altri e proteso a costruire legami veri e duraturi, si sono aperte le porte di Ca'Paletta alle varie realtà del territorio, la parrocchia, le associazioni, gli ospiti e i loro familiari e alle persone dei paesi vicini. **Crediamo, infatti, che i legami con la comunità circostante e con chi ci lavora e si spende per gli altri siano vitali e che sia sempre importante valorizzarli e rinsaldarli.**

Come ogni anno, l'ultimo sabato di Settembre ci sarà la festa del **Centro "Gambaro Ivancich" di Oppeano.** Gli ospiti e tutti gli operatori ci aspettano il Sabato 28 per la *Festa di fine estate.*

La storia di questo Centro è bellissima, perché nasce da un **lascito testamentario** e dalla volontà di *Paola Gambaro* e di suo marito *Mario Ivancich* di **lasciare una piccola parte di sé in un progetto che proseguisse oltre la loro vita.** Paola e Mario avevano conosciuto il GAV per caso, molti anni prima, non

avevano familiari con disabilità ma hanno avuto modo di visitare le nostre comunità più volte e percepire l'aria di positività e

amore che vi si respira. Per questo motivo Paola ha iniziato a fare volontariato e ha sempre sostenuto la Fondazione con delle donazioni, il lascito è stato una conseguenza naturale. Anche grazie al dono di Paola e Mario i nostri "butei", come li chiamava Don Marino, continueranno a trovare sempre accoglienza, ascolto e umanità, per loro e i loro cari.

Il Lascito di Paola e Mario è la testimonianza di un amore concreto, perché ricordarsi degli altri con un dono nel proprio testamento è un modo per esserci per sempre. ma ho

Dedico le ultime righe di questa mia breve riflessione ad un grande amico scomparso. Il 30 Luglio ci ha lasciati **Raffaello Speri**, una persona di rara intelligenza e sensibilità, buona e semplice, che da sempre ha creduto e sostenuto l'opera della GAV. Il figlio Gianmaria lo ha ricordato così: «È sempre stato un mediatore, un uomo buono e onesto, pensava sempre prima agli altri e poi a sé stesso». La figlia Claudia ha voluto leggere il versetto di Matteo 25,40 "Tutto quello che avete fatto a uno solo di questi fratelli più piccoli lo avete fatto a Me", che fa sintesi del modo di affrontare la vita di Raffaello.

Per me è stato davvero importante ed emozionante vivere ognuno di questi momenti con i vecchi e nuovi amici. La GAV negli anni si è evoluta, si è adeguata ai tempi, ma non è mai venuta meno a quello spirito iniziale che da sempre la contraddistingue e ancora oggi si impegna a proseguire il cammino tracciato da Don Marino.



Alberto Francesco

P.S. Voglio già invitarvi il **6 Dicembre 2019** alla cena di raccolta fondi, che viene riproposta dopo il bellissimo evento in Gran Guardia dello scorso anno. Ci ritroveremo tutti nella Sala d'Onore del Circolo Ufficiali di Castelvechio.



AIUTARE GLI ALTRI È UN MO

Ricordarsi degli altri con un dono nel proprio t

PER SAPERNE DI PIÙ

Cos'è un testamento solidale?

- Fare “testamento solidale” significa ricordare nel proprio testamento, in qualità di erede (eredità) o di legatario (lascito), una o più associazioni, organizzazioni, enti. **È un gesto semplice di solidarietà e non vincolante, che può essere ripensato e modificato in qualsiasi momento**, senza che vengano in alcun modo lesi i diritti legittimi dei propri cari e familiari.
- **Non serve un grande patrimonio per lasciare una grande eredità. Anche un piccolo contributo fa la differenza.**

Tipologie di testamento

- **Il testamento olografo:** è scritto interamente a mano dal testatore, senza il supporto di strumenti elettronici e di altre persone. Per essere valido deve avere la data e la firma alla fine del documento. Non ha nessun costo e può essere conservato dal testatore stesso oppure consegnato a persona di fiducia o ad un notaio.
- **Il testamento pubblico** è redatto necessariamente da un notaio alla presenza di due testimoni. Ha il vantaggio di essere redatto con la competenza specifica di un professionista, che può suggerire le soluzioni migliori nel rispetto della normativa vigente.

Cosa si può lasciare?

- una somma di denaro, azioni, titoli d'investimento;
- un bene mobile, come un'opera d'arte, un gioiello o anche un arredo;
- un bene immobile, come un appartamento;
- il TFR o la tua polizza vita indicando la/le onlus che hai scelto come beneficiaria/e.

Affinché il tuo lascito sia valido, è necessario indicare chiaramente l'organizzazione beneficiaria nel proprio testamento.

Quanto si può lasciare?

Il testatore può sempre disporre come vuole **di una parte del patrimonio**. Questa parte è proporzionale alle quote di legittima.

Lo sapevi che...

- In assenza di testamento e di eredi l'intero patrimonio del defunto passa automaticamente allo Stato.
- Tutti i testamenti possono essere modificati oppure revocati in ogni momento della vita.
- La legge non consente il testamento orale.
- Il testatore può, se lo desidera, nominare un esecutore testamentario, ovvero una persona di fiducia incaricata di curare e verificare che le disposizioni testamentarie vengano effettivamente eseguite.
- In Italia il numero di persone che prendono questa decisione cresce di anno in anno considerando solo la popolazione over 50, sono circa un milione e 300.000 le persone che hanno già fatto, o sono orientate a fare, un “lascito solidale”.

ODO PER ESSERCI SEMPRE

testamento è un modo per esserci per sempre.



"Il centro è stato intitolato a loro perchè la dott.ssa Paola, alla sua morte, ci ha donato la casa e tutta la terra intorno perchè sia utilizzata per le persone più deboli"

Un ospite del Centro "Gambaro Ivancich"

IL TUO LASCITO CONTINUERÀ PER TE AD ESSERE LUCE DI SPERANZA PER CHI SOFFRE DI DISAGIO PSICHICO E FRAGILITÀ SOCIALE.

Proprio come **Paola Gambaro Ivancich**, scienziata veronese, che si definiva *"la dottoressa delle piante malate"* e per mezzo secolo ha svolto ricerche sulle rotture, spesso irreparabili, che avvengono nell'ecosistema, scoprendo la chiave per ripristinare quell'equilibrio spezzato dall'ignoranza dell'uomo.

Paola ha deciso di fare un lascito a Fondazione GAV perchè altri, dopo di lei, continuassero a lavorare sulle rotture e su quegli equilibri spezzati per ricostruirne di nuovi.

Oggi, la casa di Paola è stata trasformata in una comunità alloggio per persone che soffrono di disagio psichico, il **Centro Gambaro-Ivancich** e sulla sua terra sorge la **Fattoria Margherita** che dà l'opportunità a persone svantaggiate di trovare nuove strade nella vita.



NEL RICORDO DI TIZIANO

Un anno fa abbiamo salutato tutti assieme Tiziano, che è stato parte della nostra famiglia per vent'anni. Era diventato il "nonno" di tutti gli ospiti, un esempio per come aveva accettato la sofferenza come quale facente parte della vita, senza portare rancore verso l'esistenza e tutto ciò che ruota intorno ad essa.

*"Caro Tiziano,
in questa pur dolorosa circostanza, noi volevamo dedicarti alcuni pensieri.*

Ci hai lasciato improvvisamente, senza che ci fosse modo di salutarci e quindi vorremmo cogliere quest'occasione per farlo. La tua vita è stata difficile fin dalla giovane età: hai dovuto rinunciare a tante cose, hai dovuto adattarti, hai dovuto superare difficoltà che in pochi sono chiamati ad affrontare e nel farlo sei stato capace di dare il meglio di te. Naturalmente non è stato facile gestire le lunghe giornate e per farlo ti sei creato la tua proverbiale routine: i tuoi caffè, le tue continue occhiate all'orologio, le caramelle, le sigarette.

Questa sorte l'hai condivisa con tante altre persone che, come spesso ci raccontavi, consideravi la tua famiglia. Durante la tua lunga permanenza in comunità hai lasciato in tante persone il ricordo di una persona gentile, affabile ed educata.

In questa circostanza vorremmo cogliere l'occasione di ringraziare di cuore gli amici della Fondazione GAV e di Casa Perez, che per lungo tempo si sono occupati di Tiziano interpretando il loro ruolo come una missione di vita e si sono rapportati con lui e con gli altri non considerandoli solo come pazienti ma come persone.

Ora è giunto il momento di salutarci. Volevamo ringraziarti per i momenti passati insieme e dirti che se prima sei sempre stato nei nostri pensieri, ora rimarrai sempre nei nostri cuori.

*Ti vogliamo bene,
la tua famiglia."*

Redazione a cura del Gruppo GAV
Contatti: 0458343217 - gruppogav@fondazionegav.org
Stampa a cura del Laboratorio Tipografico della Coop. Sociale LA MANO 2

NEWS DALLA RACCOLTA FONDI

***"La sala macchine del cambiamento
che il non profit porta nel mondo"***

Grazie a tutti i nostri sostenitori .

GAV IN FESTA-In Villa Sotto le Stelle:

raccolti **€ 1.530,00**

Il ricavato servirà a sostenere i progetti rivolti alle persone con fragilità sociale e disagio psichico di Fondazione GAV.

Erogazioni Liberali Giugno-Agosto:

raccolti **€ 950,00**

Fondo Memoriale di Don Marino Pigozzi utilizzato per avviare nuovi percorsi terapeutici e riabilitativi, reinserimenti lavorativi, occasioni di svago e sollievo per gli ospiti delle strutture e per coloro che vivono all'interno della Casa Famiglia.

Fai la tua donazione, sostieni le persone con disagio psichico e fragilità sociale di Fondazione GAV:

Fondo memoriale di Don Marino Pigozzi

IBAN: **IT 45 A 05034 11750 000000005264**

PROSSIMAMENTE

28 SETTEMBRE 2019: FESTA DI FINE ESTATE

Torna la festa del **Centro "Gambaro Ivancich" di Oppeano**, gli ospiti e tutti gli operatori ci aspettano dalle ore 10.00 per una giornata di condivisione e divertimento. Sarà anche possibile partecipare all'estrazione a premi il cui ricavato servirà per dotare la sala da pranzo e la sala ricreativa dell'impianto di condizionamento.

06 DICEMBRE 2019

Quest'anno la cena di sensibilizzazione e raccolta fondi sul tema del disagio psichico e della fragilità sociale si terrà nella bellissima Sala d'Onore del Circolo Ufficiali di Castelvecchio.

**5000 BUONI MOTIVI
PER METTERCI LA FIRMA**

sostienici anche destinando il tuo 5x1000

a Fondazione GAV - Giovani Amici Veronesi

CODICE FISCALE 01958800235



IL GIORNALINO DEL GAV



Foglio trimestrale ad uso interno degli ospiti e degli amici GAV

È arrivato il momento dell'anno in cui ci saremmo incontrati di persona, per scambiarsi gli auguri, ma soprattutto per trascorrere del tempo insieme e fare festa.

In questo periodo siamo, al contrario, continuamente bersagliati da messaggi preoccupanti che ci tolgono la voglia di condividere e di impegnarci per superare gli ostacoli quotidiani.

Qualche giorno fa, leggendo alcuni **pensieri di Don Marino** ho trovato una sua frase molto attuale, che vi riporto qui:

“*La fatica, le avversità, gli ostacoli sono il prezzo di ogni impresa che si rispetti*”

Un pensiero che, secondo me, riflette l'impegno e la forza che dovrebbe sempre ispirare le nostre azioni.

Sono stati mesi molto pesanti quelli appena trascorsi, solo oggi intravediamo un piccolo spiraglio, ma **tutti noi della GAV stiamo utilizzando questo tempo per riscoprire i valori che ogni giorno orientano le nostre azioni** e per ricordarci che le relazioni umane sono la nostra priorità.

Sono convinto che **la missione dei Giovani Amici Veronesi, di alleviare le sofferenze di chi vive in condizione di fragilità, oggi come ieri, ma forse più di ieri, sia un dono per tutti, per i nostri soci, gli ospiti delle nostre comunità e per le loro famiglie.**

In questi anni abbiamo fatto tanti passi in avanti, siamo cresciuti, ci siamo organizzati meglio senza perdere di vista le nostre radici.

In quest'anno, davvero particolare, abbiamo scelto di continuare a sperare e vogliamo continuare a farlo insieme a tutti voi. Sono certo che ci sarete sempre vicini, ognuno secondo le vostre possibilità.

Con voi, vogliamo continuare a dare speranza alle famiglie e alle persone che vivono situazioni difficili e necessitano di sostegno per superare gli ostacoli più faticosi e tornare a sorridere.

Insieme a voi vogliamo **proseguire l'opera iniziata da Don Marino** e dai suoi collaboratori.

Il nostro augurio è quindi un augurio di speranza, che va ai nostri ospiti, ai familiari e a tutte le persone che ci sono vicine, soprattutto in questo periodo difficile e molto faticoso da vivere. Personalmente, **voglio soprattutto ringraziarvi** per aver sempre sostenuto i nostri progetti, piccoli e grandi.

Auguri di cuore, per un **Buon Natale e un sereno anno nuovo** a Voi e alle Vostre famiglie.

Alberto Francesco





NEI NOSTRI CENTRI LE ATTIVITA' CONTINUANO

Nonostante l'emergenza Covid, nelle nostre strutture **continua l'impegno per garantire una quotidianità quanto più serena possibile per creare un'atmosfera vivace, calda e accogliente, per far sentire gli Ospiti come a casa nonostante l'assenza dei propri cari.**

Un esempio? Durante il mese di ottobre e novembre i nostri centri si sono dedicati alla **preparazione degli addobbi e delle decorazioni che colorano gli ambienti.**

Abbiamo realizzato un video, disponibile su youtube sul canale di Fondazione Gav, per far arrivare gli auguri di Natale anche quest'anno in cui non potremmo scambiarli facilmente di persona.

Anche il mese di dicembre è partito all'insegna della creatività! Il 13 dicembre, come da tradizione, è arrivata Santa Lucia, mentre il 21, 22, 23 dicembre **abbiamo portato un dono ai nostri ragazzi nelle comunità di Oppeano, Castagnè e Negrar** con un saluto del presidente Francesco Albertini.

L'emergenza sanitaria ha naturalmente rivisto l'organizzazione delle attività, ma nonostante questo la **quotidianità nei centri Gav vive di tanti momenti ricreativi ed attività ergoterapiche portate avanti dalle nostre psicologhe e dagli operatori delle comunità.** Anche per il 31 dicembre è previsto un momento di festa e condivisione con ospiti ed operatori. **Speriamo che presto tutti questi eventi possano tornare ad essere condivisi anche con familiari e l'intera comunità del territorio.**

UN LAVORO PER SPERARE

Sei ancora in tempo per donare una speranza a chi vive in condizione di fragilità



In questo periodo in cui non è possibile uscire dalle comunità, nemmeno per trascorrere una giornata in famiglia, **vogliamo offrire ai nostri ospiti la possibilità di sperimentare nuove attività e relazioni attraverso la cura degli animali.** La somma raccolta sarà totalmente destinata al **rifacimento dei recinti, all'acquisto di mangiatoie ed abbeveratoi** per i nostri animali, garantendo alle persone che soffrono di disagio psichico di svolgere le attività in uno **spazio sicuro.**

**PUOI VERSARE LA TUA DONAZIONE
PER IL PROGETTO "UN LAVORO PER
SPERARE" IN QUESTI MODI:**

- CON BONIFICO IBAN:
IT 45 A 05034 11750000000005264

- CON BOLLETTINO POSTALE
C/C NUMERO 43153568

**SEMPRE INTESTATI A
FONDAZIONE GAV**





*El Tram l'era pronto,
anca el pantografo l'era sta onto.*

*El tranvier in divisa
el se imbotonava la camisa.
Ghera da star dentro i tempi,
ma i era tutti sempre malcontenti:*

*ci parchè te nasei pian,
ci parchè te corei,
i lamenti i era sempre quei.*

*Carche olta el derajava,
ma con la liera el se sistemava.*

*Na scampanelada
e via che la vaga, al capolinea se arivava.*

ROBERTO F.

POETA, SCRITTORE E INVENTORE DI SOGNI

Buone Feste!

Redazione a cura del Gruppo Gav
Tel. 0458343217
gruppegav@fondazionegav.org